



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017
(43° esercizio)



COMODEPUR s.c.p.a.

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede in: Viale Innocenzo XI, 50 - 22100 COMO

Tel.: 031 279679 - Fax: 031 261716

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it

INDICE

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

1. La Governance	pag. 4
<i>La composizione del capitale sociale</i>	
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Il Collegio Sindacale</i>	
<i>Il Personale dipendente</i>	
2. Il Servizio erogato	pag. 8
<i>La ripartizione dell'utenza del servizio</i>	
<i>Le certificazioni</i>	
3. Il Modello 231/01 e il Codice Etico	pag. 9
<i>Modello 231/01</i>	
<i>Codice Etico</i>	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesse	pag. 10
1. La gestione della Società	pag. 14
<i>La depurazione nel corso del 2017</i>	
<i>Principali indicatori e parametri</i>	
<i>Altre significative attività</i>	
2. La gestione economica	pag. 17
<i>I ricavi e i costi della produzione</i>	
<i>Incrementi tariffari</i>	
<i>Ripartizione dei costi</i>	
La gestione finanziaria	pag. 21
3. Gli investimenti	pag. 22
<i>Gli investimenti sull'impianto</i>	
<i>Gli investimenti in corso sull'impianto</i>	
<i>Gli investimenti sulle opere idrauliche esterne</i>	
4. L'analisi di bilancio	pag. 22
<i>Il Conto Economico riclassificato</i>	
<i>Lo Stato Patrimoniale riclassificato</i>	
5. Informativa sul personale	pag. 24
6. I principali rischi a cui è esposta la Società	pag. 25
<i>Rischio normativo e regolatorio</i>	
<i>Rischio di interruzione dell'attività</i>	
<i>Rischio ambientale</i>	
<i>Rischio fiscale</i>	
<i>Crediti e investimenti finanziari</i>	

7. Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità	pag. 26
Il Modello 231	
Il Codice Etico	
La Qualità	
8. La Privacy	pag. 26
9. L'attività di ricerca e sviluppo	pag. 26
10. Rapporti con le imprese partecipate	pag. 26
11. Azioni proprie	pag. 27
12. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 27
BILANCIO AL 31/12/2017	pag. 28
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 33
NOTA INTEGRATIVA	pag. 34
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 58

Informativa sulla Società

1. LA GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Comodepur è una società consortile per azioni senza fini di lucro, composta da soci pubblici e privati che, alla data del 31 dicembre 2017, sono in numero totale di 71 (31/12/2016: 71). Il capitale sociale fissato in Euro 2.306.994 è suddiviso come segue in 384.499 azioni da Euro 6,00 cadauna.

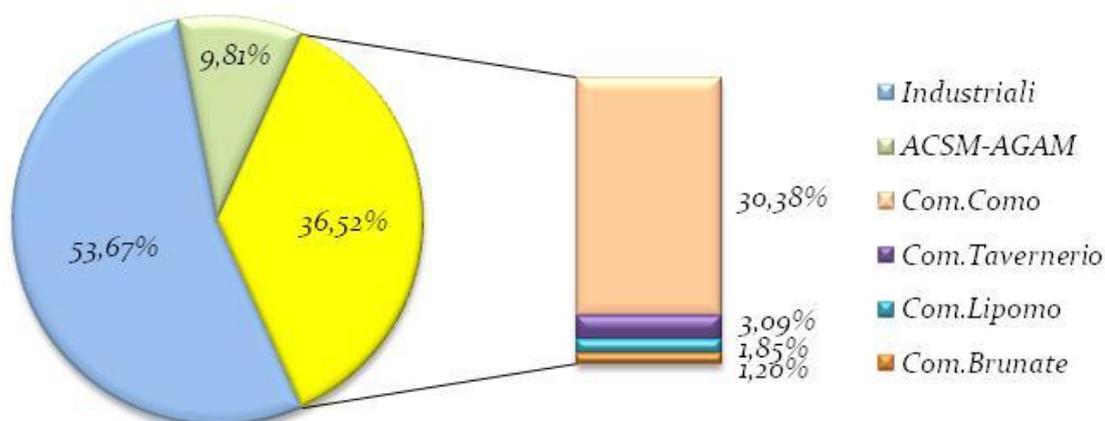
La composizione sociale è indicata nella seguente tabella:

	Soci	Comune	n. azioni	v.n. (Euro 6,00)	%
1	Comune di Como	Como	116.796	700.776	30,376
2	ACSM-AGAM spa	Como	37.729	226.374	9,813
3	Acquedotto Industriale scarl	Como	37.658	225.948	9,794
4	Stamperia di Lipomo spa	Lipomo	20.931	125.586	5,444
5	Comofil srl	Como	14.718	88.308	3,828
6	Stamperia Alatex srl	Lipomo	12.703	76.218	3,304
7	Pecco & Malinverno spa	Como	12.184	73.104	3,169
8	Comune di Tavernerio	Tavernerio	11.900	71.400	3,095
9	Tintoria Lariana srl	Como	11.458	68.748	2,980
10	Tintoria Lomazzi srl	Como	9.773	58.638	2,542
11	Tintoria Butti srl	Como	7.600	45.600	1,977
12	Comune di Lipomo	Lipomo	7.100	42.600	1,847
13	A.M.S.A. spa	Como	6.944	41.664	1,806
14	Tintoria Comacina srl	Como	6.478	38.868	1,685
15	Cosia srl in Liquidazione	Como	6.250	37.500	1,625
16	Stamperia Tenconi srl	Lipomo	4.713	28.278	1,226
17	Comune di Brunate	Brunate	4.615	27.690	1,200
18	Lico Print srl	Tavernerio	4.427	26.562	1,151
19	F.lli Terragni srl	Lucino M.	3.915	23.490	1,018
20	Tintoria Clerici srl	Como	3.683	22.098	0,958
21	Tintoria MCM spa	Como	3.590	21.540	0,934
22	Tintoria Tavernola srl	Como	3.534	21.204	0,919
23	Stamperia Molteni srl	Montorfano	2.994	17.964	0,779
24	Tintoria CEL srl	Cernobbio	2.947	17.682	0,766
25	Standard-Fin srl	Como	2.565	15.390	0,667
26	Tecnocolor snc	Como	2.329	13.974	0,606
27	Finitessile srl	Lipomo	2.243	13.458	0,583
28	TCC srl	Cernobbio	2.017	12.102	0,525
29	Fumagalli spa	Tavernerio	2.000	12.000	0,520
30	Tintoria Laser srl	Como	1.615	9.690	0,420
31	Tintoria P.A.Jacchetti srl	Como	1.583	9.498	0,412

32	La Provincia di Como spa	Como	1.481	8.886	0,385
33	Ar.Po. srl	Como	1.436	8.616	0,373
34	Tintoria di Albate srl	Como	1.386	8.316	0,360
35	Stamperia Tessuti C.L. sas	Como	1.376	8.256	0,358
36	Sika Italia spa	Como	1.043	6.258	0,271
37	Tessile snc	Lipomo	969	5.814	0,252
38	MESA srl	Como	858	5.148	0,223
39	Serigrafica Lariana snc	Como	688	4.128	0,179
40	S.A.L.A.R.S. spa	Como	681	4.086	0,177
41	DMS Farmaceutici spa	Tavernerio	595	3.570	0,155
42	Metaltext Italia spa	Maslianico	426	2.556	0,111
43	Neck Ties spa	Como	425	2.550	0,111
44	Unindustria Como	Como	378	2.268	0,098
45	Nosedà srl	Tavernerio	341	2.046	0,089
46	Apparecchiatura di Cernobbio sas	Cernobbio	200	1.200	0,052
47	M.Auto sas di Bongiasca Marco & C.	Como	200	1.200	0,052
48	Cassina srl	Maslianico	200	1.200	0,052
49	Rel.Co srl	Lipomo	200	1.200	0,052
50	Serratore spa	Como	200	1.200	0,052
51	Taiana Enrico e Taiana Bruno	Grandate	200	1.200	0,052
52	Texapparecchio di Frontini	Como	200	1.200	0,052
53	Carlo Valli spa	Como	200	1.200	0,052
54	Sonoco Alcore - Demolli srl	Tavernerio	159	954	0,041
55	Incisione Giana snc	Como	120	720	0,031
56	Foto di Rebbio srl	Como	120	720	0,031
57	Fotolaboratori Luigi Tagliabue	Como	120	720	0,031
58	Grafiche Dotti sas	Cernobbio	100	600	0,026
59	Mussari srl	Como	100	600	0,026
60	Finicomo sas	Como	100	600	0,026
61	La Foto 90 sas	Maslianico	100	600	0,026
62	Lezzeni Mario spa	Como	100	600	0,026
63	Fotomason srl	Como	100	600	0,026
64	Giorcelli Franco	Como	100	600	0,026
65	Maspes	Como	100	600	0,026
66	Viemme Service sas	Como	100	600	0,026
67	Matem snc	Como	100	600	0,026
68	Mec-Auto Como srl	Grandate	100	600	0,026
69	Garage River di Proserpio Angela	Como	100	600	0,026
70	Immobiliare CSM srl	Maslianico	100	600	0,026
71	Brugger srl	Como	5	30	0,001
	Totale		384.499	2.306.994	100

Nel corso del 2017 non si sono verificati trasferimenti di partecipazioni azionarie.

Capitale Sociale al 31/12/2017



Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2017, al 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, a sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, è composto da 3 amministratori inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli attuali amministratori resteranno in carica per il triennio 2017-2019 ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e sono i seguenti:

Cognome	Nome	Carica
Grandi	Alberto	Presidente
Mieli	Franco	Amministratore Delegato
Regazzoni	Antonello	Amministratore

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2018-2020 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2018, risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Magnoni	Marco	Presidente
Gorini	Patrizia	Sindaco effettivo
Rappa	Vincenzo	Sindaco effettivo
Ghiglione	Valentina	Sindaco supplente
Melli	Gianfranco	Sindaco supplente

A sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, al Collegio Sindacale è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio.

Il Personale Dipendente

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2017 è di n. 21 unità, di cui 2 con contratto di lavoro part-time.

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri (tempo pieno)	2	0	2
Impiegati (tempo pieno)	1	5	6
Impiegati (part-time 4 ore)	0	2	2
Operai (tempo pieno)	10	0	10
per un Totale di	14	7	21

Suddivisi per fascia di età come segue:

età	< 20	20-30	31-40	41-50	51-60	> 60
Dirigenti					1	
Quadri (tempo pieno)					1	1
Impiegati (tempo pieno)			1	2	3	
Impiegati (part-time 4 ore)				2		
Operai (tempo pieno)	1	3	2	1	4	
per un Totale di	1	3	3	5	4	1

con una età media di circa 46,5 anni

e per anzianità di servizio come segue:

anni	1980 - 1985	1986 - 1990	1991 - 1995	1996 - 2000	2001 - 2005	2006 - 2010	2011 - 2015	2016 - 2020
Dirigenti	1							
Quadri (tempo pieno)				1			1	
Impiegati (tempo pieno)	2	3			1			
Impiegati (part-time 4 ore)		2						
Operai (tempo pieno)	2				2	3	1	2
per un Totale di	5	5	0	1	3	3	2	2

2. IL SERVIZIO EROGATO

La suddivisione dell'utenza del servizio

La tabella sottostante riporta i volumi delle acque reflue pervenute all'impianto suddivise per territorio comunale:

Volumi (m ³)				
Territorio	Acque Industriali	Acque Civili	Totale	%
Como	995.487	12.078.010	13.073.497	83,40
Lipomo	245.658	613.185	858.843	5,48
Cernobbio	93.433	539.321	632.754	4,04
Tavernerio	157.123	535.064	692.187	4,42
Maslianico	0	237.591	237.591	1,51
Brunate (ca.)	0	120.000	120.000	0,76
Grandate (ca.)	1.288	60.000	61.288	0,39
Totale	1.492.989	14.183.171	15.676.160	100

Gli schemi sottostanti riportano, in termini volumetrici e di fatturato, la suddivisione dell'utenza industriale del servizio di depurazione per tipologia di azienda.

Classificazione insediamenti industriali (ex L.R.25/81)	m ³ 2017	m ³ 2016	Δ m ³	%
Classe A – Alimentare, meccanica, autofficine, carrozzerie	50.260	53.850	-3.590	-6,67
Classe B – Tessile	1.213.839	1.251.589	-37.750	-3,02
Classe C – Conceria, chimica	108.139	91.390	+16.749	+18,33
Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, editoriale	6.318	5.155	+1.163	+22,56
Classe E – Altri (servizi, lavanderie, autolavaggi, distributori)	114.433	102.474	+11.959	+11,67
Totale	1.492.989	1.504.458	-11.469	-0,76

Fatturato insediamenti industriali per Classe (L.R.25/81)	Euro 2017	Euro 2016	Δ €	%
Tariffe depurazione Classe A – Alimentare, meccanica, ecc.	23.006	26.828	-3.822	-14,25
Tariffe depurazione Classe B – Tessile	1.213.299	1.309.167	-95.868	-7,32
Tariffe depurazione Classe C – Conceria, chimica	65.109	76.874	-11.765	-15,30
Tariffe depurazione Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, edit.	2.948	2.653	+295	+11,12
Tariffe depurazione Classe E – Altri	44.943	39.777	+5.166	+12,99
Totale tariffe depurazione	1.349.305	1.455.299	-105.994	-7,28
Diritti fissi	3.322	3.284	+38	+1,16
Totale	1.352.627	1.458.583	-105.956	-7,26

Le certificazioni

Comodepur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza, sviluppato sulla base delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2004
- UNI CEI EN ISO 50001:2011
- OHSAS 18001:2007

3. IL MODELLO 231/01 E IL CODICE ETICO

Modello 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 identifica in un "Organismo di Vigilanza", dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'organo al quale deve essere affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo nonché di assicurarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo "collegiale", è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2018 fino al 30 giugno 2020 ovvero fino alla durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione e risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Pozzi	Piergiorgio	Presidente OdV
Botta	Stefano	Componente OdV

Nel corso del 2017 sono stati effettuati controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2017 non sono state riscontrate non conformità meritevoli di segnalazione in merito al Codice Etico.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

La Vostra società è stata costituita nel 1974 con scopi consortili e non di lucro per la realizzazione e la gestione dell'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del Lago di Como. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi impiantistici finalizzati al raggiungimento di sempre più elevati standard di depurazione delle acque e, ad oggi, il servizio si svolge conformemente a quanto previsto dall'Autorizzazione allo scarico n. 335/17 del 10 luglio 2017 alla società dall'Amministrazione Provinciale di Como ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Anche nel corso del 2017 il servizio è stato svolto regolarmente nei territori dei Comuni di Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico e Tavernerio; sono in attesa di collegamento definitivo i Comuni di Blevio e di Torno.

Il 2017 è stato caratterizzato da due eventi di particolare importanza:

A. il rapporto sorto nel 2017 con apposita convenzione con la società Como Acqua srl, ente deputato dall'ATO (Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Como) alla gestione del servizio idrico integrato provinciale; la Convenzione, con carattere provvisorio, scade il 30 settembre 2018.

Si è in attesa di indicazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como in merito all'eventuale proroga, seppur temporanea, prima di definire il futuro rapporto tra Comodepur ed il gestore Como Acqua al pari di tutte le altre società territoriali operanti nel settore idrico. Ciò non presenta comunque problematiche sulla continuità aziendale ovvero con riguardo al suo significato nella logica della formazione del bilancio di esercizio.

B. È tuttora in corso il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como a seguito della verifica eseguita nel 2015.

Per quanto riguarda il primo punto, rapporti con Como Acqua, è opportuno ricordare quanto segue:

A.1 Premessa

Il settore è disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006, Codice Ambientale, che ha abrogato la Legge n. 36/1994, c.d. Legge Galli, e dalla Legge Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i..

In data 19/10/2011 l'assemblea del Consorzio dei Comuni dell'ATO di Como, in considerazione dell'esito dei referendum sui servizi pubblici dal quale era emersa l'esigenza di garantire sia il controllo, sia la gestione pubblica del servizio senza fini di lucro e con l'unico scopo del miglioramento del servizio affidato, aveva ritenuto che l'affidamento diretto "in house", ovvero ad una società interamente pubblica, avrebbe potuto essere la risposta più idonea alle esigenze del territorio. Successivamente, in data 20/12/2011, anche il Consiglio Provinciale aveva deliberato per la gestione "in house" del Servizio Idrico Integrato (SII) in Provincia di Como. Con deliberazione n. 36 del 15/5/2012, il Consiglio Provinciale di Como aveva approvato le linee guida per la riorganizzazione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di una società d'ambito di proprietà dei Comuni con l'affidamento "in-house" del servizio.

Per quanto riguarda le società a capitale misto come la nostra, era stata altresì prevista la loro modifica in "pubblica" al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico" fossero di proprietà esclusiva degli enti locali, preso atto che il Gestore unico, d'intesa coi Comuni interessati avrebbe dovuto approvare le convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si era poi pronunciata la Conferenza dei Comuni, con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012, esprimendo parere obbligatorio e vincolante che l'operazione di trasformazione pubblica delle reti avvenisse, nell'interesse collettivo, senza aggravii in tariffa per l'utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto per valutare anche l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

In data 29 settembre 2015 il Consiglio Provinciale di Como ha approvato l'affidamento "in-house" del servizio idrico integrato alla neo costituita società Como Acqua srl, quale gestore unico per la durata di anni 20. Il 12 ottobre 2015 l'assemblea dei Soci di Como Acqua ha approvato il Programma Operativo per l'organizzazione del servizio idrico provinciale, prevedendo un periodo transitorio di tre anni a partire dal 1° ottobre 2015 al fine di consentire il progressivo avvio della gestione unitaria e integrata.

Successivamente, il 30 novembre 2015 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl con decorrenza 1° ottobre 2015; il 29 dicembre 2015 l'assemblea dei Soci di quest'ultima ha approvato la "Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all'aggregazione in Como Acqua srl delle Società pubbliche" con la quale queste ultime si impegnano a collaborare col gestore unico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In Como Acqua è in corso l'operazione finalizzata ad incorporare 12 società pubbliche operative nel territorio provinciale.

A.2 I rapporti della Società con Como Acqua srl

Al riguardo occorre premettere che Comodepur ha operato sin dalla sua costituzione in virtù di convenzioni sottoscritte nel tempo con il Comune di Como e i Comuni del comprensorio, con le quali era affidato alla società l'incarico di realizzare anzitutto l'impianto e, successivamente, di gestire la depurazione delle acque reflue. Con lettera 2 agosto 2016 il Comune di Como, preso atto dell'avvenuto affidamento a Como Acqua, a far data 1° ottobre 2015, del servizio idrico integrato provinciale (Delibera n. 36 del 29/9/2015 del Consiglio Provinciale di Como, con cui è disposto dall'ATO l'affidamento del sistema idrico integrato in house alla società Como Acqua arl, quale gestore unico per venti anni), aveva comunicato: *"è pertanto venuta meno la necessità di garantire l'esecuzione di un servizio essenziale per la comunità da parte del Comune di Como, cui si era visto costretto in assenza dell'individuazione di un gestore unico. Conseguentemente la convenzione stipulata in data 17 dicembre 1976, ormai scaduta, tra l'ente e la Comodepur spa, in cui si affidava alla società il servizio di depurazione e che prevedeva il pagamento del corrispettivo da parte del Comune di Como, perde ora la sua ragion d'essere."*

Nelle more di una formale decisione in merito al soggetto deputato sul piano operativo alla gestione della depurazione delle acque reflue per il comprensorio di Como e dei Comuni limitrofi da parte delle istituzioni preposte alla pubblica gestione delle stesse, la Società aveva proseguito nella gestione della depurazione delle acque reflue trattandosi di servizio pubblico. Preso atto che l'incarico istituzionale attribuito a Como Acqua srl quale "gestore unico" del servizio idrico integrato del territorio è iniziato a decorrere dal 1° ottobre 2015, la nostra Società si era confrontata al fine di definire i rapporti sia giuridici, sia economico-finanziari, sul presupposto della prosecuzione dell'attività di gestione operativa della depurazione da parte della nostra Società.

A seguito di incontri tra gli Uffici delle società Como Acqua srl e Comodepur scpa è stata predisposta, d'intesa con l'Ufficio d'Ambito di Como (ATO), *"Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella provincia di Como nella fase transitoria di cui alla delibera del consiglio provinciale n. 36 del 29 settembre 2015 da parte di Comodepur s.c.p.a."* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Comodepur scpa in data 22/5/2017 e dal Consiglio di Amministrazione di Como Acqua srl in data 24/5/2017 e sottoscritta dalle Parti in data 29/5/2017. La convenzione è duratura *"fino al 30/9/2018 salva la facoltà di proroga del gestore agli stessi patti e condizioni della convenzione"*.

Le clausole che hanno particolare rilevanza ai fini quantitativi e meritevoli di richiamo nell'ambito dell'informativa di bilancio sono rappresentate dagli articoli 4 (*Fatturazione e riscossione*) e 5 (*Rapporti economici*) che si trascrivono di seguito:

Articolo 4 - Fatturazione e riscossione

1. *A fronte dell'espletamento delle attività di cui al precedente art. 2 da parte dell'Esecutore, con la presente Convenzione il Gestore garantisce all'Esecutore medesimo, in forza dell'applicazione, a decorrere dal 1/1/2016, delle tariffe d'ambito di tempo in tempo vigenti a partire da quelle approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 14 del 14/03/2017 (Allegato 2),*

il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario mediante la copertura integrale dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio per conto del Gestore (costi della produzione, oneri finanziari, oneri straordinari e imposte, come meglio individuati nell'Allegato 3, che reca altresì la quantificazione dei predetti costi relativa all'anno 2016).

2. *Al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'anno 2016, l'applicazione delle tariffe di cui al comma 1 del presente articolo (a decorrere dal 1/01/2016) avverrà mediante la determinazione di appositi conguagli da applicare e riscuotere nel corso dell'anno 2017 e 2018. Per garantire il rispetto del principio dell'equilibrio economico e finanziario dell'Esecutore di cui al precedente comma 1, il Gestore, nel caso in cui le tariffe approvate non consentano il raggiungimento di tale equilibrio economico finanziario mediante la copertura integrale dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio, si impegna a promuovere, entro 30 giorni dalla ricezione di apposita segnalazione da parte dell'Esecutore, l'attivazione della procedura di riequilibrio per richiedere l'adeguamento tariffario, secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29 della Convenzione di affidamento del servizio vigente tra Como Acqua s.r.l. e l'ente di Governo dell'Ambito. Il fatturato derivante dall'applicazione delle tariffe così determinate sarà riscosso mediante conguagli da applicare a partire dalla prima bollettazione utile successiva all'applicazione delle tariffe medesime. Nulla potrà essere richiesto al Gestore nel caso in cui l'ATO o l'AEEGSI, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e in conformità alle determinazioni della medesima AEEGSI inerenti il servizio idrico integrato, non riconoscano l'istanza di riequilibrio richiesta dal Gestore per conto dell'Esecutore o la riconoscano solo in parte.*
3. *...omissis...*

Articolo 5 – Rapporti economici

1. *...omissis...*
2. *In ogni caso il Gestore garantisce all'Esecutore, mediante l'attivazione della procedura di cui all'articolo 4, c. 2 della presente Convenzione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutto il periodo di vigenza della presente Convenzione.*
3. *...omissis...*

Doverosa informativa di particolare rilevanza tratta dalle premesse della convenzione è la seguente: *“Con la presente Convenzione il Gestore garantisce all'Esecutore, mediante la disciplina di cui al successivo articolo 4 della presente Convenzione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario a decorrere dal 1/1/2016 sino al termine di detto periodo transitorio (salve le eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6), lasciando impregiudicati i diritti di Comodepur per il periodo antecedente.”*

A parere del Consiglio di Amministrazione, ai fini della formazione anche del presente bilancio, il riferimento più significativo è costituito dal fatto che l'obiettivo imprescindibile per la società e caratterizzante la convenzione è rappresentato dalla integrale copertura dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio pubblico dell'attività istituzionale attraverso le tariffe di depurazione e, per quanto necessario, mediante il parziale ristorno a Comodepur da parte dei Comuni, delle tariffe di fognatura approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 14 del 14/03/2017.

Al riguardo si riporta la lettera di Como Acqua 01/6/2018, prot. n. 78/2018, con oggetto *“Costi servizio Comodepur 2017”* in risposta di nostra lettera del 24/5/2018, prot. n. 18-408:

“In riferimento alla Vs. lettera di cui all'oggetto, si fa presente che i costi sostenuti da Comodepur risultano allineati con quelli necessari alla gestione del servizio prestato e ai costi straordinari di volta in volta comunicati dalla Vs. società nell'arco dell'anno in oggetto, per cui si possono dichiarare congrui. In merito all'equilibrio economico finanziario, si ricorda che l'Ufficio d'Ambito ha approvato nell'ultima Conferenza l'articolazione tariffaria 2017, per cui necessariamente il fatturato generato da ogni singolo gestore che scarica reflui all'impianto, risulta allineato alle previsioni di copertura dei costi del servizio svolto da Comodepur. In ogni caso ci preme ricordare che l'espressione di giudizi inerenti la qualità contrattuale e tariffaria, sia di Comodepur sia dei gestori che utilizzano il servizio di Comodepur, sono di competenza dell'Ufficio d'Ambito di Como, per cui ogni nostro giudizio in merito ha efficacia limitata ai soli rapporti contrattuali tra le due società.”

Inoltre Comodepur, richiamata la nota convenzione sottoscritta con Como Acqua del 29/5/2017, in merito all'onere per fognatura, in data 30/5/2018 ha scritto lettera indirizzata ai Comuni del proprio comprensorio e, per conoscenza all'Ufficio d'Ambito di Como e a Como Acqua, che si riporta:

“Con riferimento alla Convenzione sottoscritta il 29/5/2017 tra Comodepur in qualità di esecutore, Como Acqua soggetto gestore del servizio idrico integrato provinciale e, per presa visione, dall'Ufficio d'Ambito di Como per la prosecuzione del servizio di collettamento e depurazione nella fase transitoria fino al 30/9/2018, con la presente Vi comunichiamo che il nostro Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29/5/2018, ha approvato il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2017 il cui valore della produzione è pari a complessivi Euro 6.137.910. Sul presupposto dell'equilibrio economico-finanziario stabilito nella convenzione, tale importo comprende ricavi da articolazione tariffaria di depurazione e fognatura a carico delle utenze civili per Euro 4.749.746, tariffe di depurazione a carico delle utenze industriali per Euro 1.352.628 ed altri ricavi per Euro 35.536. Su tale premessa, preso atto delle informazioni ad oggi in nostro possesso sui volumi d'acqua erogati nel corso del 2017, elemento fondamentale per la determinazione dei gettiti tariffari, la componente dei ricavi tariffari generati dal Vostro territorio comunale, salvo conguagli, risulta essere la seguente:”

B. In merito al secondo punto, “contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como”, il Consiglio aveva informato i Soci sulla verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014, a fronte dei quali erano stati notificati avvisi di accertamento riguardanti rilievi in tema di errata applicazione di aliquota IVA, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità dei costi, mancata fatturazione dei ricavi che la Società non ha ritenuto fondati e per i quali ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Como. Nel mese di gennaio 2017 la Commissione ha discusso ed ha accolto interamente i ricorsi presentati dalla Società per gli anni 2010 e 2011. Nonostante la sentenza favorevole di primo grado, nel mese di luglio l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di persistere nella sua posizione presentando appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano la quale, ad oggi, non ha ancora fissato l'udienza per la trattazione della controversia. Per quanto riguarda gli accertamenti sugli anni 2012, 2013 e 2014, che rappresentano un mero trascinarsi temporale dei rilievi per gli anni 2010 e 2011, in data 24 ottobre 2017 la Società ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Como. La Commissione, riunitasi il 16 aprile 2018, ad oggi non si è ancora espressa.

1. LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

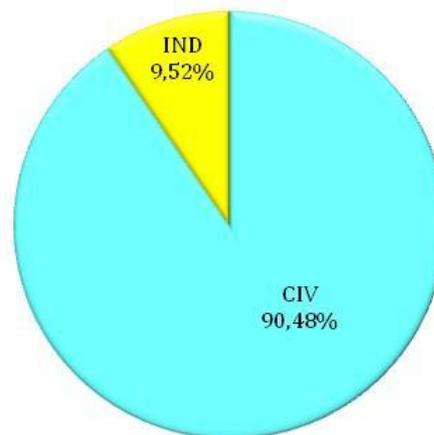
La depurazione nel corso del 2017

Sotto l'aspetto tecnico si sono registrati i seguenti dati:

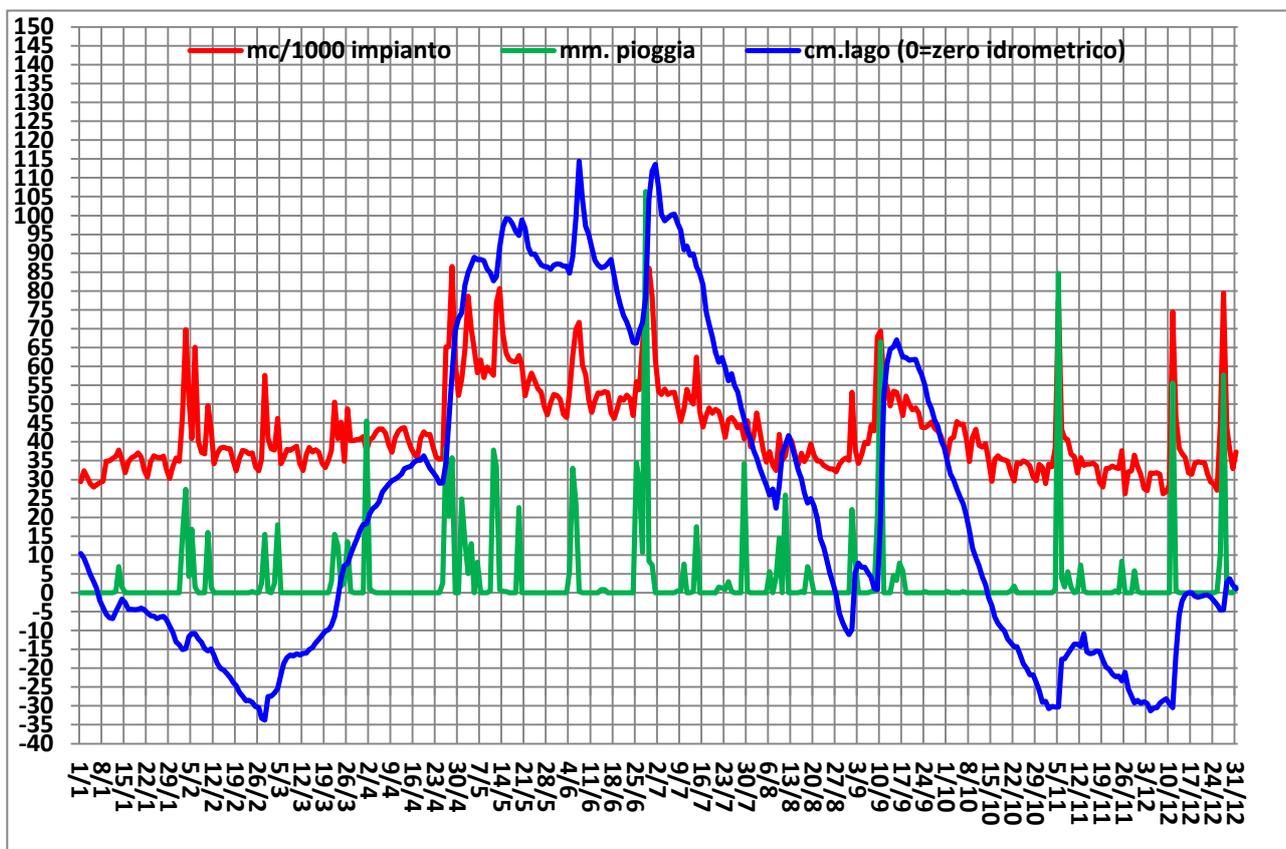
Volume trattato nell'anno: m³ 15.676.000 circa di cui:
 - di natura civile e meteorica m³ 14.183.000 circa (90,5%)
 - di natura industriale m³ 1.493.000 circa (9,5%)

Rispetto al 2016, nel corso dell'esercizio 2017 è stata rilevata una diminuzione della portata totale di acque reflue addotte all'impianto pari a circa l'8,5%: da m³ 17.143.180 a m³ 15.676.170.

In dettaglio, la portata complessiva delle acque provenienti dagli insediamenti civili e meteoriche è stata pari a m³ 14.183.181, a fronte dei m³ 15.638.602 del 2016 (-9,31%), mentre la portata delle acque provenienti dagli insediamenti produttivi è stata pari a m³ 1.492.989, a fronte dei m³ 1.504.578 del 2016 (-0,77%).

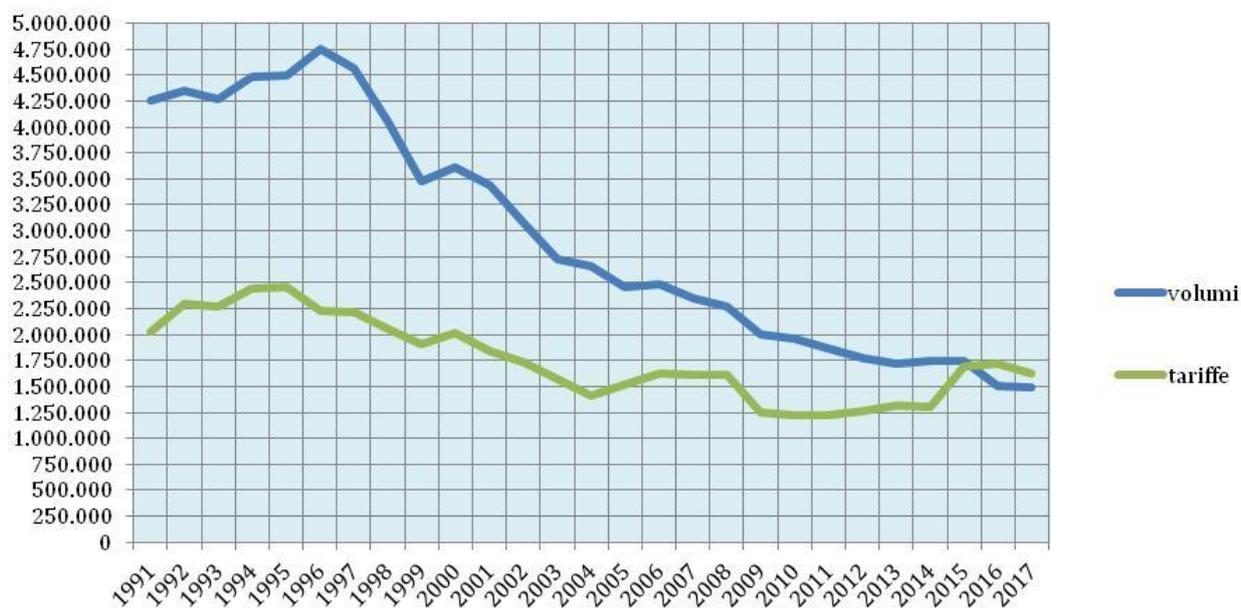


Il seguente grafico riguarda le rilevazioni effettuate nel corso del 2017 sulla correlazione tra volumi in ingresso all'impianto, precipitazioni meteoriche e andamento del livello del lago di Como:



Per quanto riguarda le acque di scarico industriali, esse risultano leggermente inferiori rispetto al volume del 2016 con una diminuzione complessiva dello 0,8% circa, in particolare a causa della contrazione di circa il 3% degli scarichi delle utenze industriali del comparto tessile (-m³ 38.000 circa).

RAFFRONTO DATI INDUSTRIALI 1991-2017



Principali indicatori e parametri relativi alla depurazione

Per i principali indicatori, la depurazione delle acque reflue ha dato origine ai seguenti quantitativi:

Indicatori	Kg. 2017	Kg. 2016	Δ Kg.	Δ %
Fango smaltito	10.908.860	11.024.800	- 115.940	- 1,05
Sabbie e grigliato smaltiti	428.570	460.780	- 32.210	- 6,99
Fosse settiche e reflui da pulizie fognature	1.458.240	1.867.780	- 409.540	- 21,93
BOD5 rimosso	3.267.949	3.593.083	- 325.134	- 9,05
COD rimosso	4.817.980	5.304.617	- 486.637	- 9,17
Azoto rimosso	410.924	411.658	- 734	- 0,18
Fosforo rimosso	48.457	52.452	- 3.995	- 7,62
Solidi sospesi rimossi	1.985.229	2.282.995	- 297.766	- 13,04

Qui di seguito è riportato il bilancio di materia dei parametri COD e AZOTO TOTALE in quanto rappresentativi del carico inquinante civile ed industriale in ingresso e dell'efficienza dell'impianto:

parametro	Ingresso (Kg/a)		Uscita (Kg/a)		Abbattimento %	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
COD	5.329.245	5.914.258	531.207	609.641	90,0	89,7
AZOTO TOT	508.733	535.448	100.065	123.790	80,3	76,9

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di concentrazione allo scarico finale dell'impianto previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lvo n. 152/2006 e dalla tabella 4 colonna 4 dell'allegato B al Regolamento Regionale n. 3/2006, i valori del 2016 sono stati i seguenti:

parametro	Limiti legislativi mg/l	Uscita impianto (media) mg/l
BOD ₅	10	5
COD	60	26
Solidi sospesi	15	5
Fosforo totale	0,5	0,39
Azoto totale	10	5,6

Altre significative attività

Sono in sintesi le seguenti:

Collettori intercomunali: i nostri tecnici, unitamente a quelli comunali, hanno promosso ed effettuato sopralluoghi, ispezioni ed interventi lungo i collettori principali, intervenendo, in caso di necessità, in collaborazione con l'ASL locale, la Polizia Urbana, l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del comprensorio servito. Sono proseguiti gli incontri programmatici con i tecnici e gli amministratori delle Amministrazioni Comunali finalizzati all'individuazione ed all'eliminazione dei punti di immissione di acque estranee nelle reti nere o miste.

Con riferimento alla convenzione sottoscritta con Como Acqua con la quale, oltre alla manutenzione ordinaria, è stata affidata alla nostra Società anche la manutenzione straordinaria del sistema di collettamento, nel corso del 2017 sono stati eseguiti importanti interventi di riparazione sui collettori consortili in Como di Via Pannilani, Via Scalabrini, Via Bellinzona, Via Recchi e Via per Brunate.

Controllo e caratterizzazione degli scarichi industriali: nel corso del 2017 l'attività di controllo sulla qualità e quantità degli scarichi industriali è proseguita regolarmente.

Carta dei servizi: in attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata originariamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 1999 e aggiornata con deliberazione del 22 maggio 2017.

Essa contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio di depurazione quale segmento del servizio idrico integrato. Il documento è disponibile in internet sul sito della società.

Sicurezza Ambiente Lavoro: coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2017 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale, anche con l'ausilio di consulenza esterna.

Autorizzazione allo scarico acque impianto: nel mese di luglio 2017 è stata rilasciata alla società da parte della Provincia di Como la nuova autorizzazione allo scarico, n. 335/2017 del 10/7/2017, con validità fino al 12 luglio 2021.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera: in data 09.05.2017 è stata rilasciata alla società da parte della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, n. 240/2017 del 9/5/2017, con validità fino al 9 luglio 2032.

Autorizzazione allo scarico acque reflue provenienti dalle reti fognarie consortili: con riferimento alla convenzione sottoscritta con Como Acqua che comprende la gestione del sistema di collettamento, nel mese di settembre 2017 è stata avviato il procedimento per il rilascio da parte della Provincia di Como della nuova autorizzazione.

2. LA GESTIONE ECONOMICA (costi e ricavi)

I Ricavi di “produzione”, costituiti quasi interamente da corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione (99,4%), sono diminuiti rispetto al 2016 da Euro 6.351.052 a Euro 6.137.909 (-Euro 213.143), con un riduzione di circa il 3,36%. Ciò quale diretta conseguenza dei minori costi sostenuti.

Composizione Ricavi di produzione	Euro
Quote fisse e tariffe fognatura e depurazione civili	4.749.746
Quote fisse e tariffe depurazione industriali	1.352.627
Altri ricavi	35.536
totale	6.137.909

Infatti, il totale dei **Costi della “produzione”** è diminuito, rispetto al 2016, da Euro 6.546.886 a Euro 6.136.397 (-Euro 410.489), con una riduzione di circa il 6,27%, per effetto delle seguenti variazioni:

- Per materie prime, di consumo, ecc.:

da Euro 692.178 del 2016 a Euro 628.130 (- Euro 64.048). La variazione, complessivamente inferiore del 9,25%, è stata determinata dal minore costo per l’acquisto dei reagenti per il processo depurativo, da Euro 546.876 del 2016 a Euro 477.500 (- Euro 69.376).

- Per servizi:

da Euro 3.550.610 del 2016 a Euro 3.483.395 (- Euro 67.215) con una riduzione pari al 1,89%.

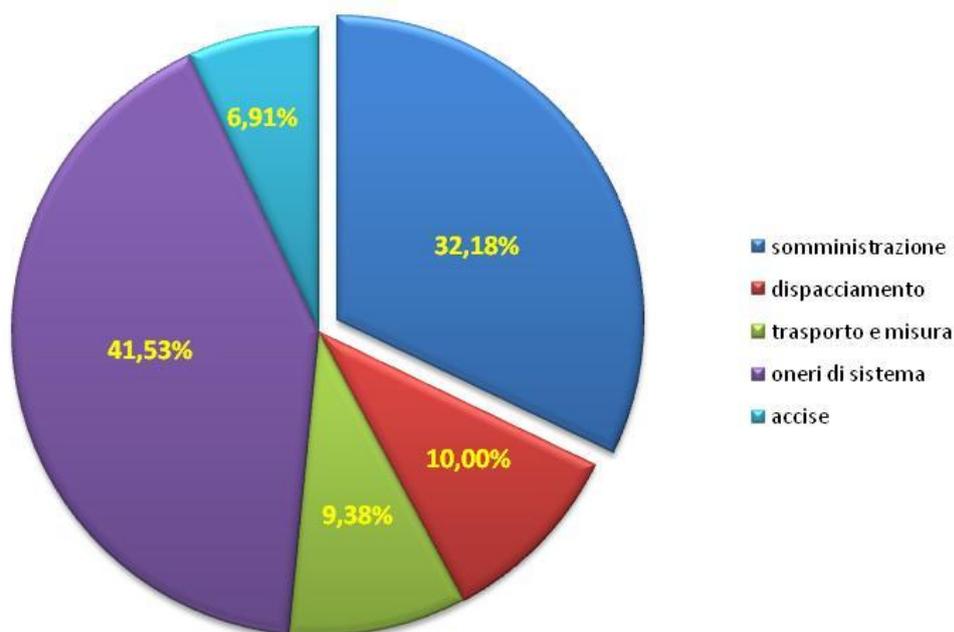
All’interno della categoria la voce più significativa è quella relativa all’**energia elettrica**, da Euro 1.678.000 del 2016 a Euro 1.323.000 circa:

u.m.	2017	2016	var.
kWh	10.588.769	11.829.754	-10,49%
€	1.322.810	1.677.905	-21,16%
€/kWh	0,12493	0,14184	-11,92%

Complessivamente, i consumi di energia sono diminuiti del 10,5% circa rispetto al 2016, da MWh 11.830 a MWh 10.589, ed il costo unitario medio è diminuito complessivamente del 11,9% circa (da €/KWh 0,142 a €/KWh 0,125) quale effetto delle seguenti variazioni delle sue componenti:

componente	peso	€ kWh 2017	€ kWh 2016	Δ %
Somministrazione (mercato libero)	32%	0,04021	0,04960	-18,93
Dispacciamento	10%	0,01249	0,01519	-17,77
Trasporto e misura + Oneri di sistema	51%	0,06360	0,06853	-7,19
Accise	7%	0,00863	0,00851	+1,41
<i>totale</i>	<i>100%</i>	<i>0,12493</i>	<i>0,14184</i>	<i>-11,92%</i>

La fornitura di energia elettrica nel 2017, limitata alla componente disponibile sul mercato libero “Somministrazione”, era stata aggiudicata alla società Egea Commerciale di Alba (CN) con gara d’appalto pubblica mediante asta elettronica svolta in data 18/3/2016. Si informa altresì che in data 07/6/2017 si è svolta l’asta elettronica per la fornitura di energia elettrica 2018 con successiva aggiudicazione definitiva alla stessa società Utilità spa di Milano la quale ha offerto, sempre per la sola componente “Somministrazione” il prezzo di €/kWh 0,04516, superiore di circa il 12% rispetto al prezzo del 2017.



Le minori precipitazioni meteoriche del 2017 hanno altresì determinato una riduzione delle acque reflue raccolte dalla rete di collettamento; di conseguenza, i consumi di energia delle undici stazioni di sollevamento gestite dalla società sono complessivamente diminuiti del 2% rispetto al 2016, da kWh 724.820 a kWh 710.600, con una diminuzione del costo relativo alla fornitura di energia del 14,5% (da € 131.000 a € 112.000 circa).

Qui di seguito il riepilogo dei consumi energetici delle stazioni di sollevamento:

stazione di sollevamento	kWh/2017	kWh/2016	Δ %
Viale F.lli Rosselli (Giardini)	222.402	190.964	+ 16,46
Via Sebenico (Tavernola)	167.772	183.756	- 8,70
Via Borgovico (Hangar)	158.779	181.975	- 12,75
Via Ortigara (Vaj)	79.841	79.240	+ 0,76
Via Regina (Cernobbio)	53.194	54.870	- 3,05
Viale Geno (Funicolare)	9.748	10.951	- 10,99
Via XX Settembre	9.351	12.779	- 26,82
Via Ceresola (Ponte Chiasso)	7.972	8.332	- 4,32
Passaggio Santa Caterina	850	935	- 9,09
Via Bellinzona sn (loc. Pino)	691	716	- 3,49
Via Bellinzona 8 (Villa Olmo)	0	302	---
totale	710.600	724.820	- 1,96

Complessivamente, il costo per l'acquisto di energia elettrica nel 2017 è stato pari a Euro 1.434.000 circa (2016: Euro 1.809.000), pari al 23,4% dei "Costi di produzione".

Altra voce rilevante all'interno della categoria "servizi" è quella relativa allo **smaltimento dei fanghi**, da Euro 559.000 del 2016 a Euro 938.000 circa:

u.m.	2017	2016	Δ %
Kg.	10.908.860	11.024.800	- 1,05
€	938.162	559.118	+ 67,79
€/ton	86,00	50,71	+ 69,59

Considerate le criticità emerse nel 2016 per il riutilizzo dei fanghi in agricoltura e tenuto conto del carattere strategico che il loro smaltimento quotidiano riveste per la nostra Società, il servizio di smaltimento fanghi aggiudicato nel 2014 con gara d'appalto mediante pubblico incanto alle società Evergreen Italia di Milano e Bioagritalia srl di Segrate (MI) è stato prorogato anche per il 2017 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 50/2016 come segue:

lotto	Kg. (ca.)	aggiudicatario	sede	€/ton
1°	5.000.000	Evergreen srl	Milano	86,00
2°	5.000.000	Bioagritalia srl	Segrate	86,00

- Costi del personale:

Da Euro 1.320.434 del 2016 a Euro 1.292.351 (- Euro 28.083) con una riduzione pari al 2,13%.

- Costi per ammortamenti e svalutazioni:

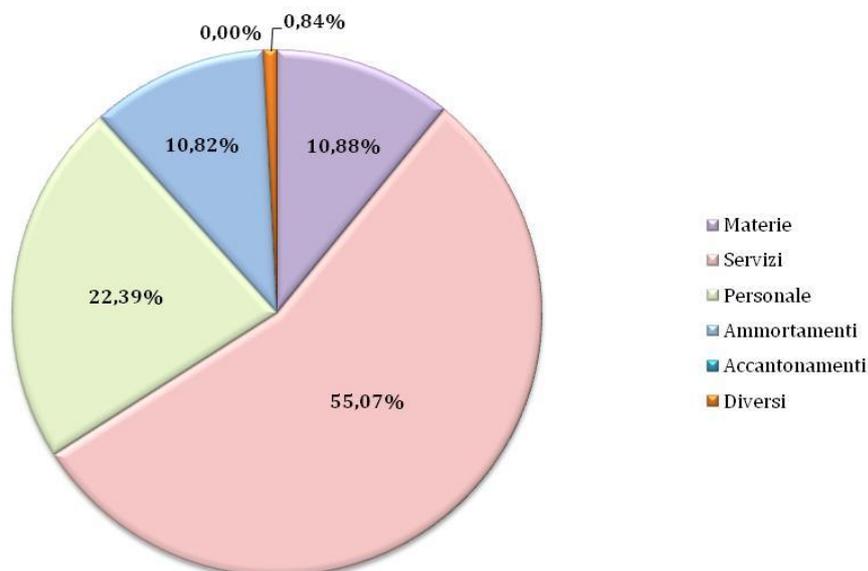
Da Euro 740.308 del 2016 a Euro 682.770 (- Euro 57.538) con una riduzione pari al 7,77% circa.

- Oneri diversi di gestione:

Da Euro 58.498 del 2016 a Euro 48.653 (- Euro 9.845) con una riduzione pari al 16,8%.

Nella tabella che segue sono riepilogati i costi della produzione:

Costi della Produzione	Anno 2017	Anno 2016	%	Euro
Materie prime	628.130	692.178	- 9,25	- 64.048
Servizi	3.483.395	3.550.610	- 1,89	- 67.215
Personale	1.292.351	1.320.434	- 2,13	- 28.083
Ammortamenti e svalutazioni	682.770	740.308	- 7,77	- 57.538
Accantonamenti per rischi	0	180.000	---	- 180.000
Variazioni delle rimanenze	1.098	4.858	---	- 3.760
Oneri diversi	48.653	58.498	- 16,83	- 9.845
Totale	6.136.397	6.546.886	- 6,27	- 410.489



Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi, personale e ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per materie prime e di consumo	Anno 2017	Anno 2016	Δ %
- Reagenti impianto	477.501	546.876	-12,69
- Materiali vari di consumo e manutenzione	108.792	106.198	+2,44
- Prodotti di laboratorio	20.148	19.268	+4,57
- Altri	21.689	19.836	+9,34
Totale	628.130	692.178	-9,25%

Costi per servizi	Anno 2017	Anno 2016	Δ %
- Energia elettrica impianto	1.322.945	1.677.905	-21,15
- Altri servizi tecnici	194.917	243.401	-19,92
- Smaltimenti	984.514	605.864	+62,50
- Amministrativi e vari	400.653	521.345	-23,15
- Manutenzioni	276.192	185.707	+48,72
- Canalizzazioni (esclusi ammortamenti)	304.174	316.388	-3,86
Totale	3.483.395	3.550.610	-1,89

Costi del personale	Anno 2017	Anno 2016	Δ %
- Salari e stipendi	907.337	931.446	-2,59
- Oneri sociali e INAIL	293.625	296.330	-0,91
- Accantonamento TFR	64.567	66.251	-2,54
- Altri costi	26.822	26.407	+1,57
Totale	1.292.351	1.320.434	-2,13

Ammortamenti e Svalutazioni	Anno 2017	Anno 2016	Δ %
- Terreni e fabbricati	84.569	84.626	-0,07
- Impianti e macchinario	372.731	419.498	-11,15
- Attrezzature industriali e commerciali	88.641	104.270	-14,99
- Altre immobilizzazioni materiali	67.959	69.888	-2,76
- Immobilizzazioni immateriali	37.228	38.507	-3,32
- Svalutazione crediti	31.642	23.519	+34,54
Totale	682.770	740.308	-7,77

La formazione dei risultati intermedi e del risultato netto dell'esercizio è rappresentata nel seguente prospetto:

voci	Anno 2017	Anno 2016	Δ %
- Valore della produzione	6.137.909	6.351.052	-3,36
- Costi della produzione	6.136.397	6.546.886	-6,27
- Differenza valore e costi produzione	1.512	-195.834	-
- Risultato gestione finanziaria	29.561	17.642	-
- Risultato gestione straordinaria	-33.076	0	-
- Imposte dell'esercizio	2.003	-1.808	-
- Risultato dell'esercizio	0	-180.000	-

LA GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la **Gestione finanziaria** dell'esercizio 2017, il totale netto dei proventi ed oneri finanziari è aumentato, rispetto al 2016, da Euro 17.642 a Euro 29.561.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2017 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Investito.

Il Capitale Circolante Netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 8.943.468, contro Euro 8.832.060 al 31.12.2016.

La Posizione Finanziaria Netta della società al 31.12.2017, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo di Euro 4.721.232, contro Euro 4.973.394 al 31.12.2016; i mezzi propri (Patrimonio Netto + Fondo Rinnovamento Impianti) ammontano a Euro 12.341.484.

Il capitale investito è finanziato per il 100% dai mezzi propri.

3. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sull'impianto

Presso l'impianto di Viale Innocenzo XI nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati i seguenti interventi per un importo complessivo di circa 167.000 Euro (2016: Euro 375.000).

- pompa verticale monoblocco CLV 40/130 (<i>acque ingresso</i>)	2.000
- manutenzione straordinaria pompa Turo TDZ 10-400 (<i>sollevamento</i>)	15.000
- manutenzioni straordinarie pompe Turo D9-300 (<i>ossidazione/nitrificazione</i>)	18.000
- parapetti e cancelletto AISI (<i>ossidazione/nitrificazione</i>)	4.000
- manutenzione straordinaria pompa Turo T5-80 (<i>sedimentazione secondaria</i>)	4.000
- tubazione AISI DN700 (<i>sedimentazione terziaria/filtrazione acque</i>)	39.000
- manutenzione straordinaria compressore HV-Turbo (<i>biofiltrazione</i>)	16.000
- pompa dosaggio poli emulsione (<i>disidratazione fanghi</i>)	4.000
- rivestimento interno serbatoio soluzione idroalcolica (<i>dosaggio reagenti</i>)	20.000
- pompe OBL dosaggio soluzione idroalcolica (<i>dosaggio reagenti</i>)	13.000
- serbatoio lt. 1500 soda per ozono (<i>abbattimento odori</i>)	4.000
- apparecchiature laboratorio	16.000
- implementazione sistema supervisione/automazione impianto	4.000
- misuratori portata sistema di telecontrollo	8.000
totale	167.000

Gli investimenti in corso sull'impianto

Alla data del 31.12.2017 non sono in corso investimenti sull'impianto.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati con risorse proprie.

Gli interventi sulle opere idrauliche esterne

Così come nel 2016, anche nel corso del 2017, ai sensi della Convenzione sottoscritta con Como Acqua, è stata svolta l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul sistema di collettamento. In particolare, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per guasti sui collettori in Como di Via Per Brunate, Via Bellinzona, Via Pannilani, Via Scalabrini e Via Recchi.

4. L'ANALISI DI BILANCIO: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, riclassificati nei prospetti che seguono secondo metodologie di analisi finanziaria e gestionale, permettono di trarre grandezze di sintesi significative e indicatori di situazione economica e finanziaria con conseguenti valutazioni complementari e aggiuntive rispetto a quelle derivabili direttamente dal bilancio di esercizio.

L'interpretazione dei risultati che discendono dalla riclassificazione del conto economico non può prescindere dalla considerazione della tipicità della gestione della società Comodepur, che, come è noto, è per statuto orientata al pareggio economico essendo una società senza fini di lucro.

Il conto economico riclassificato

La riclassificazione effettuata consente di evidenziare, in aggiunta ai risultati delle differenti aree della gestione (operativa, accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria), grandezze economiche intermedie (valore aggiunto, margine operativo lordo).

Il Conto Economico del Bilancio al 31/12/2017, riclassificato secondo criteri gestionali e confrontato con quello degli esercizi 2016 e 2015, presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015	
Ricavi servizio	6.102.374		6.275.641		5.909.666	
Produzione interna	0		0		0	
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	6.102.374	100,00	6.275.641	100,00	5.909.666	100,00
Costi esterni operativi	-4.112.623	-67,35	-4.247.647	-67,68	-3.944.427	-66,75
VALORE AGGIUNTO	1.989.750	32,58	2.027.994	32,32	1.965.239	33,25
Costi del personale	-1.292.351	-21,16	-1.320.434	-21,04	-1.315.239	-22,25
MARGINE OPERATIVO LORDO	697.399	11,42	707.560	11,27	650.000	11,00
Ammortamenti e accantonamenti	-682.770	-11,18	-920.308	-14,66	-726.813	-12,30
RISULTATO OPERATIVO	14.629	0,24	-212.748	-3,39	-76.813	-1,30
Risultato area accessoria	-13.117	-0,21	16.913	0,27	8.187	0,14
Risultato area finanziaria	29.561	0,48	17.642	0,28	68.626	1,16
Rettifiche attività finanziarie	-33.076	-0,54	0	--	0	--
UTILE LORDO	-2.003	-0,03	-178.192	-2,84	0	--
Imposte sul reddito	2.003	0,03	-1.808	-0,03	0	--
UTILE/PERDITA	0	--	-180.000	-2,87	0	--

Lo Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale del Bilancio al 31/12/2017 riclassificato in **un'ottica finanziaria** e confrontato a quello degli esercizi 2016 e 2015 presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015	
ATTIVO						
Immobilizzazioni immateriali	105.349		142.577		1.279	
Immobilizzazioni materiali	3.645.707		4.092.979		4.592.934	
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0	
ATTIVO FISSO	3.751.056	24,79	4.235.556	28,79	4.594.213	31,30
Liquidità immediate	1.003.035		1.103.496		1.421.756	
Liquidità differite e rimanenze	10.378.383		9.372.435		8.662.146	
ATTIVO CIRCOLANTE	11.381.417	75,21	10.475.931	71,21	10.083.902	68,70
CAPITALE INVESTITO	15.132.473	100,00	14.711.487	100,00	14.678.115	100,00
PASSIVO						
Capitale sociale	2.306.994		2.306.994		2.306.994	
Riserve	10.034.490		10.034.490		10.214.490	
MEZZI PROPRI	12.341.484	81,56	12.341.484	83,89	12.521.484	85,31
PASSIVITA' CONSOLIDATE	353.040	2,33	343.278	2,33	337.443	2,30
PASSIVITA' CORRENTI	2.437.949	16,11	2.026.725	13,78	1.819.188	12,39
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.132.473	100,00	14.711.487	100,00	14.678.115	100,00

Ai fini della riclassificazione, le attività iscritte tra i titoli immobilizzati sono state considerate fra le liquidità differite in quanto rappresentate da titoli liquidabili nel breve periodo, mentre il Fondo Rinnovo Impianto, costituito negli anni dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale, ed iscritto nel prospetto civilistico tra i Fondi per Rischi e Oneri, è stato riclassificato, in un'ottica finanziaria, tra i Mezzi Propri. La composizione del Capitale investito e del Capitale di finanziamento al 31/12/2017 è rappresentata graficamente come segue:



La società risulta essere ben patrimonializzata in quanto le fonti di finanziamento sono costituite in via prevalente da mezzi propri (81,56%).

5. INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.17	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri (tempo pieno)	2	2	-
Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
Impiegati (part-time 4 ore)	2	2	-
Operai (tempo pieno)	10,2	10	0,2
Totale	21,2	21	0,2

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

6. I PRINCIPALI RISCHI AI QUALI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa all'attività societaria.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui mal-funzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

La società ha stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio fiscale

A seguito di verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014 -come noto-, nel 2015 ma anche nel 2017 sono stati notificati alla società avvisi di accertamento inerenti rilievi in tema di errata applicazione di aliquota Iva, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità di costi, mancata fatturazione di ricavi. Lo stato attuale delle procedure è il seguente:

- Anni 2010-2011: In data 21 dicembre 2015 erano stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento. Non avendoli ritenuti fondati, il 7 giugno 2016 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento ed in data 23 gennaio 2017 la Commissione Tributaria ha depositato in Segreteria la Sentenza con cui sono stati interamente accolti i ricorsi presentati dalla nostra Società. Il 20 luglio 2017 l'Agenzia ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia a fronte del quale la nostra società ha depositato le proprie controdeduzioni in data 24 ottobre 2017. La data dell'udienza non è ancora stata fissata.
- Anni 2012-2013-2014: In data 5 aprile 2017 sono stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento. Avendoli ritenuti anch'essi infondati, il 2 ottobre 2017 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento, oggetto di trattazione nel corso dell'udienza del 16 aprile 2018. Ad oggi la Sentenza non è ancora stata depositata in Segreteria.

Per la difesa la società si avvale di professionista qualificato ed esperto in materia tributaria.

Per gli anzidetti rilievi, sentito anche il parere del professionista e preso atto dell'anzidetto accoglimento dei ricorsi avanti la Commissione Tributaria, la Società ritiene che non sussistano i presupposti per un ulteriore accantonamento al fondo rischi e oneri.

Al 31/12/2017 il Fondo Rischi Fiscali residuo è complessivamente pari a Euro 218.785.

Crediti e investimenti finanziari

I crediti verso gli utenti vengono costantemente tenuti sotto controllo. L'entità complessiva dei crediti commerciali è frammentata e le posizioni ritenute rischiose trovano copertura in bilancio nelle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, stimate con prudenza e ragionevolezza.

Gli investimenti finanziari sono rappresentati, in via pressoché esclusiva, da fondi che, classificati in bilancio nelle Immobilizzazioni finanziarie (voce "Altri titoli"), rappresentano un investimento durevole da parte della società e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza; risultano iscritti al costo di acquisto.

Per quanto riguarda le azioni della Banca Popolare di Sondrio, accertata la loro perdita durevole di valore rispetto al valore di costo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2426 c.c., la svalutazione prendendo a riferimento il valore medio dell'ultimo semestre alla data del 30 aprile 2018. L'importo della rettifica è di Euro 33.076.

La liquidità (immediata e differita) risulta più che capiente in relazione alle passività correnti. Il margine di tesoreria (liquidità immediate+differite-passività correnti), ampiamente positivo, è pari a Euro 8.943.468 contro Euro 8.832.060 del precedente esercizio.

7. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE, SULLA SICUREZZA E SULLA QUALITÀ

Il Modello 231

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza il quale, nel corso del 2017, ha effettuato controlli così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Il Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2017 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Qualità

Nel corso del 2017 l'ente di certificazione BSI ha effettuato, con esito positivo, gli audit sia per il rinnovo delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 50001:2011 sia per la sorveglianza sulla certificazione ISO 9001:2015.

8. LA PRIVACY

la società, che già da tempo si era organizzata per essere conforme nel proprio operare alla disciplina vigente, ha attribuito incarico allo studio legale per consulenza al riguardo così da uniformarsi all'ultima disciplina europea.

9. L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La tipologia di attività esercitata non comporta attività di ricerca in senso stretto. Peraltro, in senso lato si possono considerare rientranti in essa tutte le componenti innovative presenti negli investimenti finalizzati alla qualità dei risultati della depurazione già evidenziati in precedenza nonché gli studi di fattibilità finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico dell'impianto.

10. RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2017 Comodepur non detiene partecipazioni in altre società.

11. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE OPERATIVA

Per quanto riguarda la gestione operativa, tenuto conto degli accertamenti effettuati sui costi del servizio nel primo quadrimestre, in proiezione l'importo complessivo stimato per il 2018 risulta essere inferiore di circa il 1,2% rispetto all'esercizio precedente e di circa il 1,5% rispetto alle previsioni. Per quanto riguarda invece i volumi di acque reflue addotte all'impianto nel primo quadrimestre si segnala un incremento complessivo di circa il 5% rispetto allo stesso periodo del 2017, da m³ 4.727.000 a m³ 4.983.000, con un aumento anche delle acque di scarico industriali di circa il 10%, da m³ 490.000 a m³ 540.000.

COMODEPUR S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE INNOCENZO XI 50 COMO CO
Codice Fiscale	00411590136
Numero Rea	CO 144771
P.I.	00411590136
Capitale Sociale Euro	2.306.994 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato Patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
7) altre	105.349	142.577
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>105.349</i>	<i>142.577</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.238.090	1.265.870
2) impianti e macchinario	2.230.229	2.536.804
3) attrezzature industriali e commerciali	163.575	214.276
4) altri beni	13.813	24.530
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	51.500
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.645.707</i>	<i>4.092.980</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	3.685.121	3.869.898
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.685.121</i>	<i>3.869.898</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.436.177</i>	<i>8.105.455</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	40.037	41.135
<i>Totale rimanenze</i>	<i>40.037</i>	<i>41.135</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	6.164.240	4.560.012
esigibili entro l'esercizio successivo	6.164.240	4.560.012
5-bis) crediti tributari	299.252	799.638
esigibili entro l'esercizio successivo	299.252	799.638
5-quater) verso altri	177.369	84.849
esigibili entro l'esercizio successivo	177.369	84.849
<i>Totale crediti</i>	<i>6.640.861</i>	<i>5.444.499</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	1.003.035	1.102.910
3) danaro e valori in cassa	-	586
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.003.035</i>	<i>1.103.496</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.683.933</i>	<i>6.589.130</i>
D) Ratei e risconti	12.363	16.902
<i>Totale attivo</i>	<i>15.132.473</i>	<i>14.711.487</i>

	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
III - Riserve di rivalutazione	610.589	790.589
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.210.432	1.210.432
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.210.432</i>	<i>1.210.432</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	(180.000)
Totale patrimonio netto	4.128.015	4.128.015
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.888	3.891
4) altri	8.432.255	8.633.567
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>8.434.143</i>	<i>8.637.458</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	353.040	343.278
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.153.331	1.017.748
esigibili entro l'esercizio successivo	1.153.331	1.017.748
12) debiti tributari	77.786	60.409
esigibili entro l'esercizio successivo	77.786	60.409
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.353	56.022
esigibili entro l'esercizio successivo	55.353	56.022
14) altri debiti	930.805	468.557
esigibili entro l'esercizio successivo	930.805	468.557
<i>Totale debiti</i>	<i>2.217.275</i>	<i>1.602.736</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>15.132.473</i>	<i>14.711.487</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.102.373	6.275.641
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	35.536	75.411
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>35.536</i>	<i>75.411</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.137.909</i>	<i>6.351.052</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	628.130	692.178
7) per servizi	3.483.395	3.550.610
9) per il personale		
a) salari e stipendi	907.337	931.446
b) oneri sociali	293.625	296.330
c) trattamento di fine rapporto	64.567	66.251
e) altri costi	26.822	26.407
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.292.351</i>	<i>1.320.434</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.228	38.507
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	613.900	678.282
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	31.642	23.519
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>682.770</i>	<i>740.308</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	1.098	4.858
12) accantonamenti per rischi	-	180.000
14) oneri diversi di gestione	48.653	58.498
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.136.397</i>	<i>6.546.886</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.512	(195.834)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	18.450	45.347
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.751	7.671
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>12.751</i>	<i>7.671</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>31.201</i>	<i>53.018</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.640	35.376
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.640</i>	<i>35.376</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>29.561</i>	<i>17.642</i>

	31/12/2017	31/12/2016
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	33.076	-
<i>Totale svalutazioni</i>	33.076	-
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	(33.076)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.003)	(178.192)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.078
imposte differite e anticipate	(2.003)	(2.270)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(2.003)	1.808
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	(180.000)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(180.000)
Imposte sul reddito	(2.003)	1.808
Interessi passivi/(attivi)	(29.561)	(17.642)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.746)	-
<i>1) Utile (perdita) esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</i>	<i>(35.310)</i>	<i>(195.834)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circol. netto		
Accantonamenti ai fondi	64.567	246.251
Ammortamenti delle immobilizzazioni	651.127	716.789
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	33.076	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel cap. circol. netto</i>	<i>748.770</i>	<i>963.040</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
	<i>713.460</i>	<i>767.206</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.098	4.858
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.604.228)	(744.588)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	135.584	(82.322)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.664	7.004
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	886.821	(195.605)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(578.061)</i>	<i>(1.010.653)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
	<i>135.399</i>	<i>(243.447)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.436	15.066
(Utilizzo dei fondi)	(256.116)	(62.685)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(224.680)</i>	<i>(47.619)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(89.281)	(291.066)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(166.627)	(178.328)
Immobilizzazioni materiali (Disinvestimenti)	3.746	-
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-	(179.805)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(549.939)	-
Immobilizzazioni finanziarie (Disinvestimenti)	701.640	330.939
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.180)	(27.194)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(100.461)	(318.260)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.102.910	1.421.063
Danaro e valori in cassa	586	693
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.103.496	1.421.756
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.003.35	1.102.910
Danaro e valori in cassa	-	586
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.003.035	1.103.496

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della Direttiva 34/2013/UE le cui disposizioni si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è stato perciò redatto in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e dalla presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del c.c. .

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Con l'adozione del D.Lgs. 139/2015 sono state apportate modifiche che si riflettono sugli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Per lo Stato Patrimoniale le novità hanno riguardato:

- i costi di ricerca e pubblicità non sono capitalizzabili; di conseguenza non sono iscrivibili nelle immobilizzazioni immateriali;
- le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto e non più iscritte nell'attivo immobilizzato;
- tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante, nonché nei debiti, sono inserite le nuove voci dedicate alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante sono state create specifiche voci destinate ad accogliere gli strumenti finanziari derivati attivi;
- nel patrimonio netto (A. VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) e nei fondi rischi e oneri sono state create specifiche voci destinate ad accogliere gli strumenti finanziari derivati passivi;
- l'eliminazione dell'indicazione in calce allo Stato Patrimoniale, tra i conti d'ordine, delle garanzie prestate, degli impegni assunti e dei beni di terzi presso l'impresa; l'informativa sugli stessi deve essere fornita nella Nota Integrativa.

Per il Conto Economico le novità hanno riguardato:

- la separata indicazione, nella gestione finanziaria, dei proventi e degli oneri da imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- l'inserimento nella gestione finanziaria di specifiche voci destinate ad accogliere le rivalutazioni e le svalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- l'eliminazione della sezione riguardante le componenti di reddito straordinarie.

Il D. Lgs. 139/2015 ha inoltre parzialmente integrato e, in casi specifici, modificato l'informativa da fornire nella Nota Integrativa:

- è stato previsto, quale conseguenza dell'eliminazione della sezione relativa alle componenti di natura straordinaria, che in Nota Integrativa vengano fornite informazioni sull'importo e sulla natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- gli eventi successivi alla chiusura del bilancio devono essere segnalati in Nota Integrativa e non più nella Relazione sulla Gestione;
- la Nota integrativa deve riportare la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

Il D.Lgs. 139/2015 modifica l'art. 2423-bis del c.c. eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che la "rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli effetti e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D.Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423-ter del c.c., si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti sistematicamente effettuati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese di manutenzione sostenute per mantenerle in efficienza onde garantire la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, nonché dei costi sostenuti di riparazione sostenuti per porre riparo a guasti e rotture; tali spese sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di investimenti di liquidità eccedente il fabbisogno di gestione e sono iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Qualora la società partecipi in qualità di consolidata al regime di consolidato fiscale nello stato patrimoniale sono iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Qualora la Società sia la consolidante, nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono

la Società sia la consolidante, nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti - stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito. Ammontano a Euro 105.349 con una variazione netta in diminuzione di Euro 37.228 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente oneri pluriennali in quanto i diritti di brevetto risultano interamente ammortizzati.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	2 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	2-4-5 anni in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio non si sono verificati incrementi.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.150	179.805	195.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	37.228	53.378
Valore di bilancio	-	142.577	142.577
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	37.228	37.228
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(37.228)</i>	<i>(37.228)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	16.150	179.805	195.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	74.456	90.606
Valore di bilancio	-	105.349	105.349

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 3.645.707, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 28.748.482 e ammortamenti accumulati al 31.12.2017 di Euro 25.102.775.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Terreni	-
Opere civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti elettromeccanici	8%
Attrezzature varie	15%
Attrezzature di laboratorio	15%
Apparecchiature elettroniche	20%
Automezzi	20%
Impianti speciali di segnalazione	25%
Impianti di pesatura	7,5%
Mobili e arredamento	12%
Macchine ufficio e computer	20%
Apparecchiature elettroniche	20%
Opere civili stazione "Cernobbio"	3,77%
Impianti di collettamento	8%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Leggi n. 408/90 e 413/91	1.025.589

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 166.627 e attengono alle seguenti categorie di beni:

-Terreni e fabbricati	Euro	66.742
-Impianti e macchinario	Euro	72.662
-Attrezzature industriali e commerciali	Euro	27.223

I disinvestimenti, che ammontano a Euro 5.040, riguardano prevalentemente strumentazione di laboratorio obsoleta.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.179.640	19.164.915	2.059.955	274.059	51.500	27.730.069
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.939.359	16.628.111	1.845.679	249.529	-	24.662.678
Valore di bilancio	1.265.870	2.536.804	214.276	24.530	51.500	4.092.980
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	66.742	72.662	27.223	-	-	166.627
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	51.500	-	-	(51.500)	-
Ammortamento dell'esercizio	94.522	430.736	77.924	10.717	-	613.899
<i>Totale variazioni</i>	<i>(27.780)</i>	<i>(306.574)</i>	<i>(50.701)</i>	<i>(10.717)</i>	<i>(51.500)</i>	<i>(447.272)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	6.246.382	19.289.077	2.082.138	274.059	-	27.891.656
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.033.881	17.058.848	1.918.563	260.246	-	25.271.538
Valore di bilancio	1.238.090	2.230.229	163.575	13.813	-	3.645.707

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce "Altri titoli" rappresentano un investimento durevole da parte della società. Trattasi in particolare di fondi (98,4%) finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine.

Al 31/12/2017 gli "Altri titoli" erano i seguenti:

tipologia	titolo	scadenza	Nominale	Valore di bilancio		%
Fondo	FIDELITY FUNDS SICAV-EURO				549.950	
Fondo	BLACKROCK FUNDS SICAV-EURO				354.398	
Fondo	M&G SICAV-EURO				499.962	
Fondo	PICTET SICAV-EURO				620.184	
Fondo	EUROMOBILIARE T.R.FLEX2				799.975	
Fondo	CARMIGNAC SECURITE SICAV				599.928	
Fondo	EUROFUNDFLUX MULTI INCOME I4D				200.000	
				<i>Totale fondi</i>	3.624.397	98,4
Azioni	BCA POP SONDRIO				60.724	
				<i>Totale azioni</i>	60.724	1,6
				Totale	3.685.121	100,00

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	3.869.898
Valore di bilancio	3.869.898
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	549.939
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	701.640
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	33.076
Totale variazioni	(184.777)
Valore di fine esercizio	
Costo	3.718.197
Svalutazioni	33.076
Valore di bilancio	3.685.121

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.135	(1.098)	40.037
Totale rimanenze	41.135	(1.098)	40.037

Commento

Le rimanenze sono costituite da materiale vario (reagenti chimici e ricambi) utilizzati principalmente nel processo di depurazione

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- Crediti V/Utenti	654.011	0	0	654.011
2- Effetti in portafoglio c/o Banche	351.005	0	0	351.005
3- Crediti V/Utenti in sofferenza	20.366	0	0	20.366
4- Fatture da emettere a Utenti Industriali	123.604	0	0	123.604
5- Fatture da emettere come da convenzione Como Acqua	5.179.476	0	0	5.179.476
Totale	6.328.462	0	0	6.328.462
Rettifiche su crediti:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(100.389)	0	0	(100.389)
-Fondo rischi su crediti (tassato)	(63.833)	0	0	(63.833)
Totale	(164.222)	0	0	(164.222)
Totale	6.164.240	0	0	6.164.240

Facciamo presente quanto segue:

- la voce "Crediti V/Utenti", per Euro 654.011, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Euro
V/Utenti produttivi per fatture già emesse	97.248
V/Comuni per fatture già emesse	344.584
V/Service 24 Idrico per fatture già emesse	212.179

Vi è compreso tra l'altro il credito di Euro 330.984 già iscritto nei Bilancio al 31 dicembre 2015 e 2016 e riferito al saldo 2015 del servizio di depurazione di competenza delle utenze civili del Comune di Como. La convenzione stipulata tra Como Acqua srl e Comodepur scpa, ampiamente richiamata nel paragrafo A.2 della Relazione sulla Gestione, pur non disciplinando esplicitamente tale credito, lascia "imprejudicati i diritti di Comodepur per il periodo antecedente" il 1° gennaio 2016.

Al 31/12/2016, la stessa voce era pari a complessivi Euro 603.195.

2. la voce "Effetti in portafoglio", per Euro 351.005, è relativa a ricevute bancarie emesse, presentate agli sportelli bancari e non ancora scadute. Alla data del 31/12/2016, l'importo di questa voce era pari a Euro 292.507.
3. al 31.12.2017 figura la voce "Crediti V/Utenti in sofferenza", per Euro 20.366; riguardano pratiche affidate al legale per il recupero forzoso. Al 31/12/2016, la stessa voce era pari a Euro 135.461.
4. la voce "Fatture da emettere a Utenti industriali", per Euro 123.604, riguarda il credito relativo all'esercizio 2017 verso le utenze produttive quale conguaglio a seguito dei conteggi effettuati sugli effettivi valori quantitativi e qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2016, assommava a Euro 233.285.
5. la voce "Fatture da emettere come da convenzione con Como Acqua", per complessivi Euro 5.179.476, riguarda il credito relativo all'esercizio 2017 per Euro 4.222.020 e, in parte, all'esercizio 2016 per Euro 957.456, verso Gestori di acquedotti comunali e Comuni incaricati di fatturare alle utenze civili le tariffe d'ambito di depurazione e di fognatura. La medesima voce, al 31/12/2016, assommava a Euro 3.541.354. Alla data odierna il credito relativo all'esercizio 2016 è pari a Euro 437.103.
6. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi (Fondo Rischi su Crediti e Fondo Svalutazione Crediti) che, al 31/12/2017, ammontano a complessivi Euro 164.222. Il Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31/12/2016, con un saldo di Euro 100.389, è stato parzialmente utilizzato nel 2017 per Euro 113.211 allo scopo di far fronte a mancate riscossioni di crediti, mentre è stato ricostituito a fine esercizio per Euro 31.642. Il Fondo Rischi su Crediti al 31/12/2017 presenta un saldo di Euro 63.833.

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi Euro 299.252 sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
Credito IVA 2017	287.891
Acconti IRAP 2017	3.742
Ritenute d'acconto	7.619

Alla data del 31/12/2016 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a Euro 799.638.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", per complessive Euro 177.369, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Comune di Como	68.125
V/Terzi per rivalsa IVA 2010-2014	81.352
V/AARGA per componente tariffaria UI1	9.193
Fornitori c/anticipi	1.627
Depositi cauzionali	6.575
V/Fondimpresa	6.500
V/INAIL	3.561
Altri	436

Alla data del 31/12/2016, l'importo complessivo era di Euro 84.849.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a complessivi Euro 6.640.861 (contro Euro 5.444.499 al 31/12/2016).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.560.012	1.604.228	6.164.240	6.164.240
Crediti tributari	799.638	-500.386	299.252	299.252
Crediti verso altri	84.849	92.520	177.369	177.369
Totale	5.444.499	1.196.362	6.640.861	6.640.861

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.102.910	(99.875)	1.003.035
danaro e valori in cassa	586	(586)	0
Totale	1.103.496	(100.461)	1.003.035

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2017	31/12/2016
-Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	971.879	410.527
-Credito Valtellinese c/c ordinario	13.754	14.408
-Banca Euromobiliare c/c ordinario	17.402	677.975
-Cassa	0	586
Totale	1.003.035	1.103.496

Per quanto riguarda il denaro e altri valori in cassa, gli importi si mantengono nell'ordine di cifre non rilevanti.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio. I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi euro 12.363 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	1.414
Risconti su polizze assicurative	2.551
Risconti abbonamenti e assistenze	8.398
Totale	12.363

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Altre destinazioni			
Capitale	2.306.994			2.306.994
Riserve di rivalutazione	790.589	(180.000)		610.589
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.210.432			1.210.432
Totale altre riserve	1.210.432			1.210.432
Utile (perdita) dell'esercizio	(180.000)	180.000	0	0
Totale patrimonio netto	4.128.015	-	0	4.128.015

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1.210.431
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1.210.432

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.I.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva, per Euro 610.589, si è originata nel 1991 per Euro 1.025.589 in seguito alla rivalutazione monetaria obbligatoria dei terreni e dei fabbricati acquisiti entro il 1990 ai sensi dell'art. 24 e seguenti della legge tributaria n. 413 del 30/12/1991. Nel corso del 2015 la riserva era stata in parte utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2014 di Euro 235.000 e nel corso del 2017 la riserva è stata nuovamente utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2016 di Euro 180.000.

ALTRE RISERVE

Comprendono i seguenti contributi in c/capitale:

Contributo regionale (L.R. 47/1980): trattasi del contributo, di Euro 679.507, erogato alla società nel 1985 dalla Regione Lombardia per la realizzazione dell'impianto di depurazione centralizzato di carattere consortile in attuazione dell'articolo 20 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni.

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989): per Euro 387.343, riguarda i contributi relativi al "Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996" erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la Regione Lombardia ha concesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell'accredito graduale tra gli "Altri ricavi" a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l'accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell'ammortamento del bene oggetto del contributo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.306.994	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	610.589	Capitale	A;B	610.589
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.210.432	Capitale	A;B	1.210.432
Totale altre riserve	1.210.432	Capitale	A;B	1.210.432
Totale	4.128.015			1.821.021
Quota non distribuibile				1.821.021

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale		1
Totale	1.210.432			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

In relazione alla "distribuibilità" delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all'art. 32, recita: "Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all'art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell'esercizio successivo".

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	3.891	8.633.567	8.637.458
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	2.003	201.312	203.315
Totale variazioni	(2.003)	(201.312)	(203.315)
Valore di fine esercizio	1.888	8.432.255	8.434.143

Commento

Fondo imposte differite

Il fondo indicato è al netto della compensazione con il credito per imposte anticipate.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 8.432.254, è costituita dal "Fondo Rinnovamento Impianto", per Euro 8.213.469, e dal "Fondo per Rischi Fiscali" per Euro 218.785.

Il primo riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni precedenti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale.

Il "Fondo per Rischi Fiscali" è stato istituito nell'esercizio 2015 a seguito della verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante il periodo fiscale 2010-2014.

Nel corso del 2017 è stato utilizzato per Euro 201.313 a fronte delle spese sostenute per versamenti di imposte, sanzioni e interessi all'Agenzia delle Entrate e per spese di assistenza tributaria. L'importo residuo è destinato a far fronte agli oneri che la Società dovrà ancora sostenere nell'assistenza e nella difesa sul contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate di Como.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovamento Impianto	8.213.469	-	-	-	8.213.469
Fondo per Rischi Fiscali	420.098	-	(201.313)	(201.313)	218.785
Totale	8.633.567	-	(201.313)	(201.313)	8.432.254

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

In bilancio per complessivi Euro 353.040 (Euro 343.278 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	343.278
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.567
Utilizzo nell'esercizio	23.300
Altre variazioni	(31.505)
Totale variazioni	9.762
Valore di fine esercizio	353.040

Debiti

Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 1.037.119 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2017 per Euro 116.212. L'importo complessivo di Euro 1.153.331 è in scadenza entro l'esercizio 2018.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 77.786, in scadenza nell'esercizio 2018, è scomponibile come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016
Debiti v/Erario per IRPEF dipendenti e amministratori	53.771		
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	22.762		
Debiti v/Erario per IRPEF addizionali	946		
Debiti v/Erario per saldo imposta sostit. rivalutaz. TFR	307		
Totale debiti v/Erario per IRPEF		77.786	56.331
Debiti V/Erario per imposte:		0	
Totale debiti v/Erario per imposte		0	4.078
-A dedurre crediti v/Erario per acconti imposte		0	0
-A dedurre crediti v/Erario per ritenute d'acconto		0	0
Totale		77.786	60.409

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 55.353, in scadenza nell'esercizio 2018, e sono scomponibili come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Debiti v/INPS	53.313
Debiti v/INPS contributo L.335/95	2.040
Debiti V/INAIL	0
Totale	55.353

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 930.805, in scadenza nell'esercizio 2018, e sono costituiti dalle seguenti voci:

- "Debito v/Comuni", per Euro 708.550, riguarda il debito relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017 verso i Comuni del comprensorio per le tariffe di fognatura fatturate verso le attività produttive e altre tariffe di depurazione acque civili di loro competenza.
- "Debito v/utenti industriali", per Euro 77.262, riguarda il debito relativo all'esercizio 2017 verso attività produttive in conseguenza della determinazione dei canoni definitivi di competenza tenuto conto degli accertamenti effettuati sia sui valori quantitativi sia sui valori qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2016, assommava a Euro 37.759.
- "Debito v/ATO Como", per Euro 6.756, riguarda l'importo residuo degli incrementi tariffari ATO per fognatura e depurazione fatturati alle utenze produttive ancora da incassare e da corrispondere all'Ufficio d'Ambito di Como.
- "Debito v/UdA Como", per Euro 10.941, riguarda la stima dell'importo delle spese di funzionamento 2017 dell'Ufficio d'Ambito di Como a carico della società.
- "Debito v/Sindaci", per Euro 21.840, riguarda l'importo degli emolumenti per l'esercizio 2017 da corrispondere ai Sindaci della società.
- "Debito v/Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001", per Euro 4.160, riguarda l'importo residuo del compenso per l'esercizio 2017 da corrispondere all'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo aziendale costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- "Debito v/dipendenti, sindacati, Fonchim, Arca, Previdai e Faschim", per complessivi Euro 95.462, riguarda l'importo delle retribuzioni, dei ratei ferie e del trattamento di fine rapporto netti del mese di dicembre 2017 da corrispondere ai dipendenti per Euro 82.729, dell'importo delle trattenute sindacali dello stesso mese da corrispondere ai Sindacati per Euro 322, delle quote da versare ai fondi di previdenza integrativa per Euro 10.536 ed al fondo di assistenza sanitaria Faschim per Euro 1.875.
- "Debito v/CSEA" per componente UI1 AEEGSI su tariffe depurazione industriali, per Euro 2.027.
- "Debito v/Banca Euromobiliare" per imposte di bollo su titoli, per Euro 1.848.
- "Debito v/Assicurazioni", per Euro 1.132.
- Altri debiti per complessivi Euro 827.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.017.748	135.583	1.153.331	1.153.331
Debiti tributari	60.409	17.377	77.786	77.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.022	(669)	55.353	55.353
Altri debiti	468.557	462.248	930.805	930.805
Totale	1.602.736	614.539	2.217.275	2.217.275

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100 %.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Trattasi di ricavi generati dai corrispettivi per il servizio di depurazione sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Totale corrispettivi come da convenzione con Como Acqua	4.749.746	4.817.058	(67.312)
Corrispettivi Utenze industriali	1.352.627	1.458.583	(105.956)
Totale ricavi servizio Depurazione	6.102.373	6.275.641	(173.268)

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" riguarda:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
A.5.a - Vari:			
-Ricavi per depurazione fosse biologiche	15.239	26.932	(11.693)
-Ricavi per analisi di laboratorio	122	158	(36)
-Affitti attivi	13.600	13.600	---
-Plusvalenze da realizzo cespiti	3.746	0	3.746
-Altri	2.829	34.721	(31.892)
Totale	35.536	75.411	(39.875)

Costi della produzione

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci	628.130	692.178	(64.048)
B.7 - Costi per servizi	3.483.395	3.550.610	(67.215)
B.9 - Costi per personale	1.292.351	1.320.434	(28.083)
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:	0		
B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali	37.228	38.507	(1.279)
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali	613.900	678.282	(64.382)
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	31.642	23.519	8.123
B.11 - Variazioni delle rimanenze	1.098	4.858	(3.760)
B.12 - Accantonamento rischi	0	180.000	(180.000)
B.14 Oneri diversi di gestione	48.653	58.497	(9.844)
Totale costi della produzione	6.136.397	6.546.886	(410.489)

L'analisi all'interno delle voci più significative evidenzia:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per complessivi Euro 628.130, riguardano i seguenti acquisti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
- Prodotti chimici gestione impianto	477.501	546.876	(69.375)
- Prodotti vari di consumo e manutenzione	108.792	106.198	2.594
- Prodotti di consumo laboratorio	20.148	19.268	880
- Carburanti e lubrificanti	8.162	4.862	3.300
- Indumenti di lavoro	6.969	9.312	(2.343)
- Cancelleria	6.558	5.662	896
Totale	628.130	692.178	(64.048)

Costi per servizi

Per complessivi Euro 3.483.395; riguardano i seguenti costi relativi ai servizi che la società ha utilizzato nell'esercizio 2017 per lo svolgimento della propria attività:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.322.945	1.677.905	(354.960)
- Acqua e metano	71.729	77.404	(5.675)
- Consulenze tecniche	16.463	60.087	(43.624)
- Stages	600	525	75
- Laboratori analisi esterni	21.072	30.748	(9.676)
- Telecontrollo	39.551	28.961	10.590
- Noleggi e trasporti	45.501	45.677	(176)
- Smaltimento fanghi	938.162	559.118	379.044
- Smaltimento grigliati e sabbie	42.575	42.180	395
- Altri smaltimenti	3.777	4.566	(789)
- Compensi agli Amministratori	79.461	97.545	(18.084)
- Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	0
- Compensi Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	9.360	9.360	0
- Consulenze legali, amministrative e notarili	72.138	154.192	(82.054)
- Formazione e addestramento personale	5.178	4.190	988
- Assicurazioni diverse	35.413	35.429	(16)
- Spese telefoniche	18.823	18.161	662
- Servizio vigilanza	7.790	7.704	86
- Trasferte e rimborsi spese, indennità chilometriche	2.510	4.196	(1.686)
- Spese di rappresentanza	6.452	7.560	(1.108)
- Buoni pasto	30.891	33.156	(2.265)
- Spese per bolli e servizi postali	2.972	1.243	1.729
- Spese per servizi bancari	4.934	4.786	148
- Pulizie e disinfestazioni	26.587	24.412	2.175
- Spese automezzi	10.221	7.010	3.211
- Fatturazione ACSM	9.612	9.431	181
- Spese funzionamento UdA Como	10.941	34.151	(23.210)
- Pubblicità e Comunicazione	9.351	15.649	(6.298)
- Servizio stampante multifunzione di rete	4.039	4.032	7
- Sicurezza Ambiente Lavoro e Qualità	32.141	27.297	4.844
- Manutenzioni esterne	276.192	185.707	90.485
- Gestione sistema collettamento	304.174	316.388	(12.214)
Totale	3.483.395	3.550.610	(67.215)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali e di merito, accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'importo complessivo di Euro 1.292.351 comprende le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
B.9.a - Salari e stipendi	907.337	931.446	(24.109)
B.9.b - Oneri sociali e INAIL	293.625	296.330	(2.705)
B.9.c - Accantonamento TFR	64.567	66.251	(1.684)
B.9.e - Altri costi	26.822	26.407	415
Totale	1.292.351	1.320.434	(28.083)

Quanto destinato nel 2017 ai fondi di previdenza complementare, sia a titolo di quote TFR sia di contributi a carico azienda, è stato pari a Euro 49.885 (2016: Euro 49.745).

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 37.228 (contro Euro 38.507 nel 2016).

Immobilizzazione	Ammortamento
Spese pluriennali	37.228
Diritti di brevetto e di opere dell'ingegno	0
Totale	37.228

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 613.900 (contro Euro 678.282 nel 2016).

Cespiti	Ammortamento
Opere civili	34.224
Costruzioni leggere	50.345
Impianti elettromeccanici	372.731
Attrezzatura varia	17.396
Attrezzatura laboratorio	7.383
Apparecchiature elettroniche	36.736
Impianti di pesatura	2.234
Impianti speciali di segnalazione	14.175
Mobili e arredamento	1.214
Macchine ufficio e computers	6.430
Automezzi	3.073
Impianti di collettamento	58.006
Opere civili stazione Cernobbio	9.953
Altri beni	0
Totale	613.900

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 31.642 (Euro 23.519 nel 2016).

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 1.098 ed esprime la somma algebrica dei valori di inizio e di fine periodo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 48.653 contro Euro 58.498 dell'esercizio precedente; riguardano costi di natura diversa non imputabili ad altre voci specificatamente previste tra i costi di produzione dello schema di conto economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
- Imposte e tasse varie	25.158	28.819	(3.661)
- Abbonamenti e associazioni	17.357	15.461	1.896
- Oneri di utilità sociale	2.500	2.753	(253)
- Vari	3.638	11.465	(7.827)
Totale	48.653	58.498	(9.846)

Proventi e oneri finanziari

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
C.15 Proventi da partecipazioni	---	---	---
C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	18.450	45.347	(26.897)
C.16.d Altri:			
Interessi su C/C bancari	116	291	(175)
Interessi su altri crediti	12.635	7.380	5.255
C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	(1.640)	(35.376)	33.736
Totale	29.561	17.642	11.919

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono così costituite:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
D.18 Rivalutazioni	---	---	---
D.19 Svalutazioni:			
D.19.a di partecipazioni	(33.076)	---	(33.076)
Totale	(33.076)	---	(33.076)

Accertata la perdita durevole di valore rispetto al valore di costo è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2426 c.c., la svalutazione delle 18.502 azioni in portafoglio della Banca Popolare di Sondrio iscritte con un costo medio di circa Euro 5,070 ciascuna. Per la rettifica è stato preso a riferimento il valore medio dell'ultimo semestre alla data del 30 aprile 2018 pari a Euro 3,282. La svalutazione è di Euro 33.076

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico;
- l'ammontare delle imposte differite attive contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

In dettaglio, le differenze temporanee attive che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2018	Oltre	Totali
Ammortamenti opere civili non dedotti	-	23.207	23.207
Imponibile Ires	-	23.207	23.207
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	-	5.570	5.570
Imposte Irap	-	-	-
Totale Ires-Irap	-	5.570	5.570

In dettaglio, le differenze temporanee passive che hanno originato le imposte differite, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2018	Oltre	Totali
Interessi di mora non incassati	10.979	-	10.979
Plusvalenze rateizzate	1.366	2.865	4.231
Ammortamenti investimenti 2008	-	15.865	15.865
Imponibile Ires	12.345	18.730	31.075
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	2.963	4.495	7.458
Imposte Irap	-	-	-
Imposte Ires - Irap	2.963	4.495	7.458

Nel rispetto del principio di prudenza, si è ritenuto di rinviare l'iscrizione nello stato patrimoniale dell'attività per imposte anticipate relative al fondo svalutazione crediti civilistico, al fondo rinnovo impianto, al fondo rischi fiscali e alle perdite fiscali al momento in cui emergeranno i requisiti per la rilevazione, ovvero al momento in cui vi sarà la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.17	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
1 Dirigenti	1	1	-
2 Quadri (tempo pieno)	2	2	-
6 Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
2 Impiegati (part-time 4 ore)	1	1	-
10 Operai (tempo pieno)	10,2	10	(0,2)
21 dipendenti per un Totale di	20,2	20	(0,2)

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Amministratori	79.461
Collegio sindacale	21.840

Categorie di azioni emesse dalla società

La nostra società ha un capitale sociale di 2.306.994 Euro costituito da n. 384.499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si richiama l'informativa fornita in Relazione sulla Gestione in merito al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31/12/2017, che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiude con la parità dei costi e dei ricavi ai sensi di Statuto.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Alberto Grandi, Presidente

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società COMODEPUR S.C.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società COMODEPUR S.C.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

1. Nel paragrafo A.2 della relazione sulla gestione gli amministratori hanno esaurientemente illustrato gli aspetti economici della convenzione stipulata - con la presa d'atto dell'Ufficio d'Ambito di Como (ATO) - tra Comodepur S.C.p.A. e Como Acqua S.r.l., che regolerà fino al 30 settembre 2018 l'espletamento del servizio di collettamento e depurazione degli scarichi civili e industriali presso i Comuni del comprensorio serviti dall'impianto. I costi del servizio di depurazione sostenuti nell'esercizio 2017 da Comodepur S.C.p.A. sono stati ritenuti congrui da Como Acqua S.r.l., che si è impegnata a promuovere l'applicazione di tariffe tali da garantirne l'integrale copertura: i relativi ricavi risultano iscritti nel conto economico di Comodepur S.C.p.A. e saranno incassati per il tramite dei gestori degli altri servizi idrici, nonché dai Comuni. Al 31 dicembre 2017 i crediti originati dai ricavi riferiti alla predetta convenzione ammontavano ad euro 5.179.476, di cui euro 957.456 per residuo di tariffe per l'anno 2016. L'orizzonte temporale della riscossione di questi crediti è regolato dall'art. 4 della sopracitata convenzione, riportato nella relazione sulla gestione.
2. Fra i crediti iscritti nell'attivo circolante figurano crediti nei confronti del Comune di Como per euro 330.984 (compresi nella voce C.II.1 dell'attivo) ed euro 68.125 (compresi nella voce C.II.5-quater dell'attivo): in occasione della verifica delle reciproche risultanze ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j del D. Lgs. 118/2011, il Comune di Como non ha confermato la sussistenza di dette partite.
In occasione della medesima verifica il Comune di Como ha indicato il credito di Comodepur per il ristoro delle tariffe di fognatura di competenza del 2017 limitatamente all'importo di euro 670.000, corrispondente ad una stima su base previsionale che la società aveva formulato nel mese di novembre 2017. In data 29 marzo 2018 Comodepur ha comunicato al Comune un aggiornamento della stima ad euro 920.000; a consuntivo detto credito è stato iscritto nel bilancio di Comodepur per euro 962.982.
3. Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il Fondo rinnovamento impianto iscritto nell'ambito della voce B.3 del Passivo per euro 8.213.469 (invariato rispetto al 31 dicembre 2016) accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi e derivanti da eccedenze tariffarie ri-

conducibili alle utenze industriali. Tale fondo, allo stato attuale, non risulta stanziato a fronte di oneri o impegni di natura determinata.

Il nostro giudizio non contiene rilievi rispetto a tali aspetti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In particolare, con riferimento alla scadenza in data 30 settembre 2018 della già citata convenzione tra Comodepur S.C.p.A. e Como Acqua S.r.l., nella introduzione della Relazione sulla gestione gli amministratori hanno precisato che tale circostanza "non presenta comunque problematiche sulla continuità aziendale ovvero con riguardo al suo significato nella logica della formazione del bilancio di esercizio";
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della COMODEPUR S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Como, 12 giugno 2018

Il collegio sindacale

dott. Marco Magnoni (Presidente)

dott.ssa Patrizia Gorini (Sindaco effettivo)

dott. Vincenzo Rappa (Sindaco effettivo)